



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'EMILIA

Estratto dal verbale della riunione della
GIUNTA
del 15/04/2024

Sono presenti i Signori:

LANDI STEFANO	- Presidente
BUIA GABRIELE	- Componente
CELLA FILIPPO	- Vice Presidente Vicario
DALL'AGLIO VITTORIO	- Vice Presidente
DOMENICHINI DARIO	- Componente
ORSI MARCO	- Componente
SEZZI AZIO	- Componente

E' assente giustificata la Signora:

LOSI LORETTA	- Componente
--------------	--------------

Segretario: MICHELANGELO DALLA RIVA, Segretario Generale

Assistono: ANTONIETTA CAVALLO, ELISA VENTURINI – Revisori dei Conti

O M I S S I S

OGGETTO: Ricognizione straordinaria dei beni dell'Ente.

LA GIUNTA CAMERALE

PREMESSO che in data 12.7.2023 in esito agli adempimenti di cui al D. Lgs. 219/2016, al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 16.2.2018 e al Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 97 del 23.6.2023, è stata costituita, quale accorpamento tra le Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, la Camera di Commercio dell'Emilia ed i rapporti giuridici attivi e passivi delle tre camere, sono transitati nel nuovo Ente in applicazione dell'art. 3 del D.M. 16.2.2018 ;

VISTA la determinazione presidenziale d'urgenza n. 4 del 12 luglio 2023 "Avvenuta costituzione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia - assetto organizzativo transitorio a garanzia della continuità amministrativa" ratificata in data in data 28/7/2023 dalla Giunta camerale;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio";

VISTA la deliberazione del Consiglio camerale n. 22 del 30.10.2023 avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto della Camera di Commercio dell'Emilia";

VISTA la deliberazione del Consiglio camerale n. 23 del 30.10.2023 di approvazione del "Programma pluriennale 2023-2028 e Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2024";

CONSIDERATO che il Consiglio camerale nella seduta del 18.12.2023 ha approvato il preventivo 2024 con deliberazione n. 28;

PRESO ATTO che nella stessa data la Giunta camerale ha approvato il budget direzionale 2024 con deliberazione n. 94 del 18.12.2023;

VISTA la deliberazione n. 21 del 29.01.2024 di approvazione del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 3 comma 2 del D.M. 16.2.2028 che recita:
"I beni patrimoniali delle preesistenti camere di commercio sono trasferiti in applicazione del comma 1 al patrimonio della rispettiva Camera di commercio di nuova istituzione. Ai relativi atti di trasferimento si applicano le disposizioni di cui al comma 5-bis) dell'articolo 1 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni";

RICHIAMATO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico datato 16/02/2018 relativo all'accorpamento degli enti camerali, il cui art. 3 – successione nei rapporti giuridici, finanziari e patrimoniali, ha stabilito che le nuove Camere di commercio subentrano nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, che afferiscono alle preesistenti Camere di commercio e che i beni patrimoniali delle preesistenti Camere di commercio sono trasferiti al patrimonio della Camera di nuova istituzione;

RICHIAMATA la Comunicazione di Giunta del 9.10.2023 avente ad oggetto "Conclusione degli adempimenti di volturazione dei beni immobili e mobili registrati delle tre Camere accorpate", dalla quale risulta che il patrimonio immobiliare dell'Ente è così composto:

PATRIMONIO IMMOBILIARE CAMERA DI COMMERCIO DELL'EMILIA							
Denominazione uffici o locali			indirizzo	n. di mappa	categ. cat.	rendita catastale	consistenza mq
1	RE	Uffici e locali sede	p.za Vittoria	Foglio 125-part. 132/52 diventato sub 112	B/4	35.266,28	4.642,00
2	RE	Locale ex BSGSP	Galleria Cavour	132/30	A/10	1.231,75	82,00
3	RE	Bar con magazzino	p.za Vittoria	foglio 125/part. 132/38	C/1	3.268,86	88,00
4	RE	Due locali galleria	Galleria Cavour	Foglio 125 part. 133/10	C/1	1.066,38	27,00
5	RE	Due locali galleria	Galleria Cavour	foglio 125-part. 133/11	C/1	1.029,61	34,00
6	RE	Palazzo Scaruffi * (ammezzato)	via Crispi 3	foglio 125 part.226/sub 36	B/4	1.146,53	235,00
7	RE	Palazzo Scaruffi * (1° piano)	via Crispi 3	foglio 125 part. 226/sub. 27	B/4	3.757,22	606,00
8	RE	Palazzo Scaruffi * (2° piano)	via Crispi 3	foglio 125 part. 226 sub 28	B/4	1.939,81	359,00
9	RE	Palazzo Affari piano terra (IREN)	p.za Vittoria	foglio 125 part. 132/113	A/10	8.006,37	559,00
10	RE	Box ACI	VIA SAN ROCCO	foglio 125/132/58	C/6	253,17	41,00
11	RE	Posto auto ACI	VIA SAN ROCCO	foglio 125/132/92	C/6	73,75	24,00
12	RE	Posto auto ACI	VIA SAN ROCCO	foglio 125/132/93	C/6	70,24	21,00
13	RE	immobile Mancasale	Via Filangieri	foglio 72 part. 427/17	A/10	10.360,13	1.546,00
14	PC	immobile di via Colombo	via C.Colombo	foglio71-part,7 sub 6	B/4	1.309,22	264,00
15	PC	sede di Piazza Cavalli *	Piazza de Cavalli	foglio 115 part. 375 sub 163	B/4	29.502,55	4.677,00
16	PR	locali ex appartamento custode	via Verdi 2	foglio 28 part. 64 sub 2	A/3	371,85	73,00
17	PR	locali autonomi	via Verdi 2	foglio 28 part. 64 sub 4	C/1	7.834,13	154,00
18	PR	SEDE LEGALE	via Verdi 2	foglio 28 part. 64 sub 3	B/4	49.005,12	9.600,00
19	PR	Sala Borsa (locali c/o Centro Agroalimentare)	strada dei Mercati	foglio 40 part. 88 sub 6	E/9	9.652,00	9.652,00
20	PR	Centro Agroalimenare Area scoperta	strada dei Mercati	Foglio 40 part. 88 sub 28	C/6	348,61	250,00

*: immobile storico -

RICHIAMATA la nota prot. 0105995 dell'1.7.2015 con la quale il Ministero dello Sviluppo economico (Divisione III - Sistema Camerale della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica), ha impartito indicazioni operative concernenti le procedure di accorpamento;

ACCERTATO, per quanto qui rileva, che tale nota ha precisato quanto segue: *“Per quanto riguarda l'istituzione del libro degli inventari della nuova camera di commercio, appare necessario che le camere di commercio procedano, prima della loro estinzione, ad una ricognizione straordinaria dei beni, attivando se necessario la procedura di cancellazione prevista dall'articolo 39, comma 13, del DPR 254/05”*;

DATO ATTO che le attività di ricognizione straordinaria richieste dalla nota ministeriale menzionata non hanno potuto essere svolte entro la data di insediamento del Consiglio della Camera di commercio dell'Emilia, a causa dei lavori avviati e in corso in alcuni degli edifici di proprietà sopra elencati e dei conseguenti trasferimenti, riallocazioni e revisione di spazi che hanno avuto luogo a tal fine;

RICHIAMATA la comunicazione di Giunta del 27.11.2023 concernente la ricognizione straordinaria dei beni mobili, nella quale si riportava che il Collegio dei Revisori dei conti con verbale 2 del 4/5 ottobre 2023 ha preso atto che tutte e tre le Camere avevano effettuato la ricognizione straordinaria nel 2018 quando l'accorpamento sembrava ormai imminente e che tutte le sedi avevano nuovamente avviato il percorso di ricognizione straordinaria, auspicando che tale attività, di per sé complessa, venisse completata entro il termine della predisposizione del consuntivo 2023;

DATO ATTO che, con l'intervento della società di sistema Infocamere Scpa è stato nel frattempo creato l'ambiente necessario alla richiesta istituzione del libro degli inventari della Camera di commercio accorpata - nel quale sono confluite le consistenze delle tre Camere estinte, ivi compresi gli immobili di proprietà -, strumento indispensabile per la definizione puntuale della consistenza patrimoniale dell'Ente e per la sua gestione, con tutti i riflessi di tipo contabile che scaturiscono dall'inventario stesso;

VISTO che gli uffici preposti hanno proceduto alla ricognizione straordinaria dell'inventario dei beni mobili e delle attrezzature di proprietà camerale;

VISTO che a seguito della ricognizione dei beni presenti negli immobili di proprietà sono stati individuati beni non più idonei all'uso cui erano destinati, consistenti in attrezzature e mobili di ufficio (sedie, scrivanie, tavolini) non più utilizzabili in quanto inservibili a causa della loro vetustà e del deterioramento dovuto alla normale usura, non funzionanti, né riparabili, e attrezzature informatiche (PC, monitor, stampanti, scanner) ormai obsolete o non funzionanti né riparabili;

RICHIAMATO l'art. 39 del DPR 2.11.2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che disciplina la gestione patrimoniale delle Camere di commercio;

VISTI in particolare i commi 13 e 14 del citato art. 39 del DPR 254/2005, i quali stabiliscono che *"In occasione della alienazione o permuta dei beni, la cancellazione dall'inventario dei medesimi è disposta dal dirigente dell'area economico finanziaria, su proposta del provveditore e, della stessa, deve essere fatta apposita annotazione nella nota integrativa di cui all'articolo 23. In caso di mancata vendita, i beni possono essere ceduti gratuitamente ad enti di pubblica utilità, ovvero avviati alla distruzione se non riparabili o comunque non a norma"*;

RITENUTO opportuno, al fine di consentire una migliore fruibilità degli spazi esistenti, eliminare le attrezzature e i beni che risultano deteriorati a causa della normale usura del tempo o danneggiati e che necessiterebbero di riparazione ma per i quali, in considerazione della residuale vita utile del bene, non risulta economica l'eventuale riparazione;

PRESO ATTO del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa della proposta di deliberazione resa dal Responsabile del Patrimonio e servizi di sede;

VISTO il parere positivo espresso dal Dirigente d'Area 3 in merito al presente provvedimento;

DELIBERA

1. di approvare il libro inventari aggiornato a seguito della ricognizione straordinaria, che costituisce (per estratto) l'allegato al presente provvedimento;
2. di demandare al dirigente dell'area economico-finanziaria gli adempimenti connessi all'eventuale cessione a titolo gratuito e/o all'effettivo smaltimento dei beni da dismettere in quanto non più idonei all'uso cui erano destinati, consistenti in attrezzature e mobili di ufficio non più utilizzabili perchè inservibili a causa della loro vetustà e del deterioramento dovuto alla normale usura, non funzionanti, né riparabili, e attrezzature informatiche obsolete o non funzionanti né riparabili, disponendo l'utilizzo delle risorse eventualmente necessarie a tal fine;
3. di dare atto che alla cancellazione dall'inventario dei medesimi provvederà il medesimo dirigente dell'area economico-finanziaria, una volta concluse le operazioni di cui al punto che precede, che formeranno oggetto di apposita informativa alla Giunta;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Michelangelo Dalla Riva)

IL PRESIDENTE
(Stefano Landi)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82 del 7.3.2005 e s.m.i.